

IL TRIULI

(Direzione ed Amministrazione: Via Prefettura N. 6)

INSERZIONI.
 La terza pagina sotto la firma del giornale
 Componenti: Nomenclatura, Dichiarazioni e Riepiloghi
 Elementari, ogni linea...
 In quarta pagina...
 Per più inserzioni presso da convenirsi.
 Si vende all'Edicola, alla cartoleria Barbusieri
 e presso i principali librai, in Udine, Udine, Udine.
 Un numero, arretrato, centesimi 10.

ABBONAMENTO.
 Riceviamo i giornali come la Dopolavoro,
 Udine e Rivista e nel Regno...
 Per gli stati dell'Unione Postale...
 Semestre e trimestre in proporzione.
 Un numero separato centesimi 8.

IL TASSO DEL DENARO offerto all'agricoltura in Provincia e fuori

Una delle leve più potenti per lo sviluppo della produzione agricola è certamente il credito facile e a buon mercato.

In Italia, fortunatamente abbondano questi istituti autonomi che non hanno l'obbligo di dare grossi dividendi ad azionisti, ed essi, quando abbiano consistenza della loro missione e sappiano resistere alle pressioni che parte benemerita ha possibilità di accumulare ingenti capitali, possono rendere i più utili servizi alle provincie che hanno la buona sorte di possederli, esercitando una benefica azione depressiva sul tasso del denaro, facilitando dirottamente o indirettamente il credito all'agricoltore ed aiutando così efficacemente il progresso agrario. *Botanica docet.*

Anche in Friuli si è fatto qualche cosa in questo senso: le nostre Banche cittadine, come pure parecchi istituti di credito del capoluogo della Provincia, offrono denaro a condizioni abbastanza vantaggiose, specie per l'acquisto di terreni, esentando le Banche stesse dalle strette relazioni coi Circoli agricoli che provvedono al loro sbel le materie occorrenti all'agricoltura. Anche la benemerita Cassa di risparmio sovvenzionata, Cassa rurale, italiana, ecc.

Ma, se l'organizzazione di questi istituti fatti direttamente o indirettamente agli agricoltori è lodevole, il tasso a cui vengono subordinati è tuttora più elevato in Friuli di quanto non sia in altri paesi dell'Italia settentrionale. Si vuol dire che può importare agli agricoltori di pagare un po' più caro il denaro, sui prestiti che essi compongono per l'acquisto dei concimi, ecc., nel mentre si tratta di somme limitate, che, convenientemente adoperate, danno in breve tempo forti aumenti di reddito, ma se ciò può essere vero fino ad un certo punto, i fatti dimostrano che ogni facilitazione del credito influisce favorevolmente sull'impulso della produzione e sulla diffusione delle buone pratiche agricole.

Le nostre Banche di solito accordano, ai soci dei Circoli, prestiti su cambiali a due firme, ad un interesse che varia dal 5 al 6 per cento. La Cassa di risparmio fa pagare alle Casse rurali un interesse del 4 e mezzo per cento.

Che le accennate condizioni siano alquanto gravose, in confronto di ciò che si pratica altrove, lo rileviamo dal n.° gennaio 1899 del *Giornale di agricoltura della Domenica*, che comunica la seguente notizia:

«Le operazioni di prestito agrario vanno indubbiamente perfezionandosi, merco l'intervento dei consorzi agrari e degli istituti di credito, che a questi associano l'opera loro. Ora è la volta della Banca popolare di Piacenza, la quale in seguito ad accordi colla Cassa di risparmio, accetta cambiali ad una sola firma, al tasso del 3 per cento, dai soci del Comitato agrario, che abbiano fatto acquisto di terreno necessario all'esercizio dell'agricoltura».

Non c'è che dire: è un bel passo in avanti — dice l'imputante, periodo — o no, soggiungiamo, magari si potesse dire altrettanto per Friuli.

Anche la Federazione dei Consorzi agrari, mediante la sua Commissione per gli acquisti e il credito, concede more a pagamenti, regolarizzando con opportune operazioni cambiarie, ai consorzi od associazioni agrarie che ad essa si rivolgono per acquisti. E queste operazioni si fanno al 3 e mezzo per cento, quando si tratti di effetti firmati da agricoltori a favore del Consorzio d'acquisto o che il Consorzio giri alla Federazione, in quale a sua volta, li gira all'istituto di credito corrispondente. Inoltre la Federazione accorda, colle dovute cautele, agli istituti che sono in diretta relazione con essa, prestiti e conti correnti al tasso del 4 per cento.

Queste condizioni sarebbero eccezionalmente favorevoli anche per i nostri sindacati, se la distanza che intercede tra la nostra Provincia e la sede della Federazione, non rendesse incomodo, per i piccoli sindacati agrari, di stabilire relazioni di tal genere, sempre difficili quando manchi la conoscenza del paese e delle persone.

La tendenza a cercare condizioni di credito migliori si manifesta anche ad noi, e sappiamo di più di una Cassa

varale che, spinta dalla necessità di avere credito a condizioni vantaggiose, ha cercato e trovato il denaro ad essa occorrente ad un tasso inferiore al 4 e mezzo per cento.

E certamente non si possono accasare quelle Casse rurali, che si allontanano dalla benemerita nostra Cassa di risparmio, di non apprezzare al suo giusto valore il vantaggio di trovarsi sotto le sue grandi ali protettive, quando si pensi alla difficoltà e ristrettezza in cui esse si trovano.

Ricevendo le sovvenzioni al 4 e mezzo per cento e concedendo i prestiti ai loro soci al 6 per cento, le nostre Casse si trovano in una condizione d'infioritura nei riguardi dell'interesse sui prestiti, di fronte alla piccola Banca distrettuale, che offre il denaro a un tasso minore, e pagate le lievi spese, inerenti all'esercizio, riuscendo a chiudere il loro bilancio con appena pochi diecimila di lire come fondo di riserva.

E perché non si potrà fare nella Provincia nostra quello che si fa altrove? Perché in un paese dove il progresso agrario è in così notevole sviluppo e dove gli agricoltori per puntualità ed onestà non sono ad altri secondi, non si dovranno poter offrire ad essi condizioni di credito eguali a quelle che trovano in altri paesi più da noi discosti?

Non abbiamo né autorità, né competenza per rispondere a queste domande; ma sottoponiamo il problema a coloro che vivono nel mondo finanziario, ed alla benemerita nostra Associazione agraria, nella speranza che veggiano prendendo a cuore nell'interesse della nostra agricoltura.

Un socio
 dell'Ass. Agr. Friuli

La Commissione dei Quindici
 Il gas acetilene — I fiammiferi.

Roma 21 — La Commissione dei Quindici, nella riunione odierna, respinse a maggioranza la tassa sul gas acetilene, approvò l'aumento della tassa sui fiammiferi, mantenendolo al dieci per cento, il limite di tolleranza che il Ministero proponeva di ridurre al cinque per cento. La Commissione non approvò poi la proposta ministeriale per il tipo unico di scatole, accettando la proposta di Salandra per la proibizione delle vignette contrarie al buon costume.

Elezioni contestate
 Roma 21 — La Giunta delle elezioni, nella seduta odierna, dichiarò contestata la elezione di Torino, ove fu primo eletto Edmondo De Amicis, e quella di Fossano ove fu eletto Falotto contro il generale Tarditi.

La morte del senatore Bastogi
 Firenze 21 — È morto il senatore Pietro Bastogi.

Il conte Pietro Bastogi, appartenente ad una cospicua famiglia di banchieri di Toscana, ebbe un periodo di notorietà nel 1868 all'epoca dell'inchiesta sulla Regia dei Tabacchi. Egli era allora deputato al Parlamento. Fu nominato senatore molti anni dopo, ma non prese attiva parte ai lavori della Camera vitalizia.

Il XXI anno di pontificato
 L'altro ieri Leobò XII, eletto papa il 20 febbraio 1878, compiva il ventunesimo anno del suo pontificato.

Pochissimi furono i suoi predecessori che poterono raggiungere un così lungo periodo del supremo governo della Chiesa; e rarissimi furono altresì quei predecessori di San Pietro a cui fu dato di poter prestare alla direzione degli affari della fede con la stessa tranquillità costante che ha potuto godere l'attuale Pontefice.

La storia di Roma narra a quali dure peripezie furono personalmente assoggettati i Papi, quando possedevano la civile potestà.

Bastogi tenne presente che furono più di 120 le rivoluzioni del popolo romano contro il Papato, e che in molte di esse il Pontefice fu ucciso, o ferito, o cacciato da Roma.

È il successore di Pio IX — il quale ottenne il suo trionfo in questi giorni, col costituirsi a vivere nell'esilio di Gaeta — ed essendo profondamente la storia del Papato, sarà il primo a compiacersi che i tempi siano tanto mutati, e che il Capo dei credenti possa ora vivere pacificamente e attendere con il massimo fervore e con fecondi risultati alla estensione della fede.

Le amarezze inevitabili per chi sta a capo del Governo politico, e dalle quali — come disse l'illustre medico di Parigi Lanelongue — fu troncata la vita di Patre, non hanno potuto turbare l'animo di Leobò XIII.

Non mostrerebbero quindi di essere sinceramente desiderosi della conservazione del Pontefice coloro che, augurandogli in questa ricorrenza di rimanergli ancora per lunghi anni a capo della Chiesa, invocassero per lui il ritorno della potestà terrena.

Gli avvenimenti a Parigi

Dimostrazioni contro Rothschild — Ritorna la calma — Si sciegliono le leghe? — Loubet in funzioni — Rappresaglie decise — Il Messaggio del Presidente — Tributo di fiori.

Parigi 21 — Si rinnovarono ieri le dimostrazioni dinanzi al palazzo Rothschild nella rue La Fayette. Un gruppo di giovani, pagati, si radunarono dinanzi al palazzo emettendo grida di «abbasso» e di «morte agli ebrei», e bombardarono la casa con una fitta grandinata di sassi.

Nel palazzo stesso ha i suoi uffici anche il consolato generale austro-ungarico; però sulla facciata non è esposta nessuna insegna che indichi la sede del consolato. È escluso assolutamente che le dimostrazioni fossero dirette anche contro l'ufficio consolare.

Prima passarono per la via Lafayette, silenziosamente, circa 300 persone, che fecero le viste di recarsi sul boulevard. Quando però si furono assicurati che dinanzi al palazzo Rothschild non si trovavano che sole tre guardie, tornarono indietro ed incominciarono immediatamente l'assalto al palazzo. Fra grida selvagge scagliarono contro le porte e le finestre un nugolo di sassi. I vetri delle finestre a pianterreno furono incassati a colpi di bastone.

Il bombardamento durò una decina di minuti; il tempo che occorre perché potessero sopravvivere le guardie di P. S. chiamate per disperdersi quei forsennati. I dimostranti furono sbandati in un attimo lasciando sul terreno una quantità di ciottoli o di bastoni.

La città è rimasta, oggi, completamente tranquilla. Le dimostrazioni contro il neo-eletto presidente della Repubblica, Loubet, sono cessate come per incanto. I capi del movimento, contro Loubet, hanno fatto subentrare una pausa, visto che al Senato si è manifestato un movimento di sdegno contro i partiti antisemita e nazionalista, per lo scatenato di sabato e di domenica.

Parigi 21 — Alla Camera, dove i radicali, mi si assicurava che i deputati radicali prenderanno iniziativa per chiedere al Governo lo scioglimento delle leghe, costituenti un vero pericolo nazionale.

Parigi 21 — Anche al Senato si fa propaganda per chiedere lo scioglimento delle leghe cosiddette patriottiche. Si incomincia a comprendere il pericolo che esse presentano per lo Stato, risultando ormai provato che sotto il manto del patriottismo, esse fanno propaganda antirepubblicana.

Supplemento di Consigli comunali

Nel progetto presentato dall'on. Pelloux al Senato per lo scioglimento dei Consigli comunali e provinciali, si propone di poter prorogare la durata dello scioglimento, fissata normalmente a tre mesi, ad un anno per casi eccezionali, ed a due o tre anni se l'Ordine fu scelto quattro volte in un decennio. Non molto diverso era il progetto presentato dall'on. Rudini.

Nel caso di scioglimento di Consigli provinciali, l'amministrazione, anziché, come nei Comuni, ad un commissario regio, resta affidata ad una Commissione straordinaria presieduta dal consigliere delegato dal prefetto e da quattro membri, scelti fra le persone cospicue a consigli provinciali, e che non abbiano fatto parte del disiecto Consiglio.

La Giunta provinciale amministrativa fissa la competenza dei commissari straordinari ai Comuni.

La Commissione dei Quindici
 Il gas acetilene — I fiammiferi.

Elezioni contestate
 Roma 21 — La Giunta delle elezioni, nella seduta odierna, dichiarò contestata la elezione di Torino, ove fu primo eletto Edmondo De Amicis, e quella di Fossano ove fu eletto Falotto contro il generale Tarditi.

La morte del senatore Bastogi
 Firenze 21 — È morto il senatore Pietro Bastogi.

Il XXI anno di pontificato
 L'altro ieri Leobò XII, eletto papa il 20 febbraio 1878, compiva il ventunesimo anno del suo pontificato.

Pochissimi furono i suoi predecessori che poterono raggiungere un così lungo periodo del supremo governo della Chiesa; e rarissimi furono altresì quei predecessori di San Pietro a cui fu dato di poter prestare alla direzione degli affari della fede con la stessa tranquillità costante che ha potuto godere l'attuale Pontefice.

La storia di Roma narra a quali dure peripezie furono personalmente assoggettati i Papi, quando possedevano la civile potestà.

Bastogi tenne presente che furono più di 120 le rivoluzioni del popolo romano contro il Papato, e che in molte di esse il Pontefice fu ucciso, o ferito, o cacciato da Roma.

È il successore di Pio IX — il quale ottenne il suo trionfo in questi giorni, col costituirsi a vivere nell'esilio di Gaeta — ed essendo profondamente la storia del Papato, sarà il primo a compiacersi che i tempi siano tanto mutati, e che il Capo dei credenti possa ora vivere pacificamente e attendere con il massimo fervore e con fecondi risultati alla estensione della fede.

Le amarezze inevitabili per chi sta a capo del Governo politico, e dalle quali — come disse l'illustre medico di Parigi Lanelongue — fu troncata la vita di Patre, non hanno potuto turbare l'animo di Leobò XIII.

Non mostrerebbero quindi di essere sinceramente desiderosi della conservazione del Pontefice coloro che, augurandogli in questa ricorrenza di rimanergli ancora per lunghi anni a capo della Chiesa, invocassero per lui il ritorno della potestà terrena.

Il Tasso del Denaro

Una delle leve più potenti per lo sviluppo della produzione agricola è certamente il credito facile e a buon mercato.

In Italia, fortunatamente abbondano questi istituti autonomi che non hanno l'obbligo di dare grossi dividendi ad azionisti, ed essi, quando abbiano consistenza della loro missione e sappiano resistere alle pressioni che parte benemerita ha possibilità di accumulare ingenti capitali, possono rendere i più utili servizi alle provincie che hanno la buona sorte di possederli, esercitando una benefica azione depressiva sul tasso del denaro, facilitando dirottamente o indirettamente il credito all'agricoltore ed aiutando così efficacemente il progresso agrario. *Botanica docet.*

Anche in Friuli si è fatto qualche cosa in questo senso: le nostre Banche cittadine, come pure parecchi istituti di credito del capoluogo della Provincia, offrono denaro a condizioni abbastanza vantaggiose, specie per l'acquisto di terreni, esentando le Banche stesse dalle strette relazioni coi Circoli agricoli che provvedono al loro sbelle materie occorrenti all'agricoltura. Anche la benemerita Cassa di risparmio sovvenzionata, Cassa rurale, italiana, ecc.

Ma, se l'organizzazione di questi istituti fatti direttamente o indirettamente agli agricoltori è lodevole, il tasso a cui vengono subordinati è tuttora più elevato in Friuli di quanto non sia in altri paesi dell'Italia settentrionale. Si vuol dire che può importare agli agricoltori di pagare un po' più caro il denaro, sui prestiti che essi compongono per l'acquisto dei concimi, ecc., nel mentre si tratta di somme limitate, che, convenientemente adoperate, danno in breve tempo forti aumenti di reddito, ma se ciò può essere vero fino ad un certo punto, i fatti dimostrano che ogni facilitazione del credito influisce favorevolmente sull'impulso della produzione e sulla diffusione delle buone pratiche agricole.

Le nostre Banche di solito accordano, ai soci dei Circoli, prestiti su cambiali a due firme, ad un interesse che varia dal 5 al 6 per cento. La Cassa di risparmio fa pagare alle Casse rurali un interesse del 4 e mezzo per cento.

Che le accennate condizioni siano alquanto gravose, in confronto di ciò che si pratica altrove, lo rileviamo dal n.° gennaio 1899 del *Giornale di agricoltura della Domenica*, che comunica la seguente notizia:

«Le operazioni di prestito agrario vanno indubbiamente perfezionandosi, merco l'intervento dei consorzi agrari e degli istituti di credito, che a questi associano l'opera loro. Ora è la volta della Banca popolare di Piacenza, la quale in seguito ad accordi colla Cassa di risparmio, accetta cambiali ad una sola firma, al tasso del 3 per cento, dai soci del Comitato agrario, che abbiano fatto acquisto di terreno necessario all'esercizio dell'agricoltura».

Non c'è che dire: è un bel passo in avanti — dice l'imputante, periodo — o no, soggiungiamo, magari si potesse dire altrettanto per Friuli.

Anche la Federazione dei Consorzi agrari, mediante la sua Commissione per gli acquisti e il credito, concede more a pagamenti, regolarizzando con opportune operazioni cambiarie, ai consorzi od associazioni agrarie che ad essa si rivolgono per acquisti. E queste operazioni si fanno al 3 e mezzo per cento, quando si tratti di effetti firmati da agricoltori a favore del Consorzio d'acquisto o che il Consorzio giri alla Federazione, in quale a sua volta, li gira all'istituto di credito corrispondente. Inoltre la Federazione accorda, colle dovute cautele, agli istituti che sono in diretta relazione con essa, prestiti e conti correnti al tasso del 4 per cento.

Queste condizioni sarebbero eccezionalmente favorevoli anche per i nostri sindacati, se la distanza che intercede tra la nostra Provincia e la sede della Federazione, non rendesse incomodo, per i piccoli sindacati agrari, di stabilire relazioni di tal genere, sempre difficili quando manchi la conoscenza del paese e delle persone.

La tendenza a cercare condizioni di credito migliori si manifesta anche ad noi, e sappiamo di più di una Cassa

Parigi 21 — I ministri giunsero alle 9 e mezza al Quai Grasy per attendervi Loubet che deve presiedere allo 10 il primo Consiglio. Intorno al Petit Luxembourg dove il presidente alloggia temporaneamente, la folla ne aspetta l'uscita. Numerosi agenti obbligano a circolare. Loubet esce in un grande landau, accompagnato da un generale; i cocchieri hanno già la livrea della presidenza con le coccarde coperte di nero. Loubet veste in strettissimo lutto; dalla folla partono molti applausi e qualche grido confuso.

Al Ministero degli esteri all'arrivo del presidente la guardia rende gli onori. Il generale Davous, gran cancelliere della Legazione d'onore, alla presenza dell'intero Gabinetto, accompagnato dal suo stato maggiore, rimette al nuovo presidente le insegne di gran maestro dell'ordine di cui è investito per diritto sancito dalla costituzione. La cerimonia si compie con la severità della circostanza. Mentre telegrafo la folla aumenta dinanzi al Ministero d'onde Loubet uscirà per ritornare al Luxembourg al déjeuner.

Parigi 21 — Nel Consiglio dei ministri finito ora si decise di reprimere severamente qualunque ulteriore disordine. Dupuy darà istruzioni a tale riguardo.

Parigi 21 — La posizione del ministero Dupuy è notevolmente peggiorata. Il gruppo progressista, che è l'appoggio principale del Ministero, ha sofferto un grave colpo in seguito all'uscita di Barthou dallo stesso. Il gruppo è in completa dissoluzione. Quindi è probabilissimo che quanto prima scoppi una crisi di Gabinetto.

Parigi 21 — Alla Camera e al Senato si dà lettura del Messaggio di Loubet, che viene calorosamente applaudito.

Il Messaggio fa appello al concorso della Camera e del Senato; afferma la salda inalterabile devozione del presidente verso la Repubblica e la volontà di consacrare tutti i suoi sforzi nel mantenimento della costituzione. Soggiunge che la regolare trasmissione dei poteri dopo la morte fulminea del compianto Faure provò agli occhi del mondo intero la fedeltà della Francia per la repubblica anche in momento in cui alcuni travesti cercano di scuotere la fiducia del paese nelle sue istituzioni.

Il Congresso — continua il Messaggio — significò chiaramente il suo desiderio di realizzare la pacificazione degli animi, di ristabilire e rendere durevole l'unione di tutti i repubblicani. Cura costante del presidente sarà di aiutare il Parlamento in quest'opera necessaria di tolleranza e di concordia. Durante la passeggera difficoltà, attraversata all'estero dalla Francia con sangue freddo, dignità e patriottismo, il Parlamento crebbe nella stima del mondo.

Perché non sperare che lo stesso accordo possa stabilirsi per le questioni interne? Il paese è convinto della necessità di rispettare in ugual modo gli organi principali della società, è cioè la Camera che delibera liberamente le leggi, la magistratura che le applica, il Governo che ne assicura l'esecuzione, l'esercito nazionale che è la tutela della indipendenza e dell'integrità della patria, questo esercito che il paese ama e che ha ragione di amare, perché l'intera nazione vi compie lo stesso dovere di abnegazione e disciplina e sa che troverà in esso il custode fedele del suo onore e delle sue leggi.

Il Messaggio termina dicendo che la Francia, sicura di se stessa, potrà continuare la sua opera pacifica e feconda in tutti i campi. La Repubblica assicura alla Francia la libertà e la pace, fonda il grande impero coloniale, conquistato alleanze ed amicizie preziose, avrà numerose opere di assistenza sociale. Bisogna sviluppare quest'opera.

Il Presidente promotore di consacrare tutte le sue forze, entro i limiti dei diviti costituzionali, per realizzare, merco l'unione di tutti, le comuni speranze di consolidamento della Repubblica.

Quel che dice Francesco Coppé dell'attuale situazione in Francia

Il corrispondente parigino della *Novoje Vremja* ebbe un colloquio con Francesco Coppé, di cui ecco un lungo saggio. Il Coppé gli disse:

«Un pericolo minaccia la nostra patria in un momento in cui siamo circondati da popoli nemici armati, si vorrebbe abbattere, le istituzioni specialmente, l'esercito. Tutta la nostra storia, la nostra vita nazionale, dobbiamo alla guerra. Nel sangue di ogni francese v'è un soldato. E appunto contro questo fondamento del nostro carattere nazionale si muove l'assalto. Il Governo nulla fa. Non basta dichiarare dalla tribuna che si rispetta l'esercito. Si deve dimostrarlo coi fatti. Viene qualcuno perseguito forse per offese a generali e ufficiali? E pure si continua ancora con questo offeso.

«A noi sembra necessario d'innalzare il prestigio dell'armata agli occhi del popolo. Ciò abbiamo fatto, e si può rilevare che la maggior parte degli intellettuali, parteggia per l'armata, che nutrono fiducia e amore per l'armata come ai tempi gloriosi della Francia.

«L'attuale Governo francese corrisponde pienamente al concetto della parola greca *anarchia*, che resta ormai a noi francesi amanti della patria nostra?

«Noi non siamo politici, noi ci troviamo al disopra dei partiti e delle questioni religiose, ma fummo pur costretti ad intervenire».

Alla domanda che cosa pensasse dell'evoluzione germanica a favore della Francia, Coppé rispose:

«Credetemi, come vecchio francese che conosce l'anima del suo popolo, quest'idea non può che promuovere indignazione. Non è che un progetto ministeriale, che avrà fine col Ministero stesso. Ricorda come quella dell'Alsazia e Lorena non si possono guadagnare?».

Vendendosi a parlare dell'alleanza franco-russa, il corrispondente riferisce che Coppé usò sempre il termine *alliance*; non quello di *alleanza*.

«La necessità di questo fatto non sta tanto nelle nazionali simpatie quanto nei comuni interessi. Questa *entente*, la Francia non la deve ai ministri. Fu la volontà di Alessandro III e di suo figlio Nicolò II. Al nostro Governo non restò che di aderire alle condizioni favorevoli».

Prendendo congedo — così racconta il corrispondente — Coppé mi consegnò gli statuti della Lega.

I milioni dei gesuiti

Pietroburgo 21 — Il corrispondente parigino del *Salmé oostosa* afferma che il partito legitimista ebbe teste dai gesuiti parecchi milioni per tener viva l'agitazione. Il corrispondente aggiunge che l'agitazione monarchica è nulla approderà. L'improvvisa morte di Faure fa di grave danno ai monarchici. Questo inatteso avvenimento li sorprese disorganizzati, e non avendo essi in quest'occasione potuto affermarsi con qualche manifestazione, la loro agitazione perdette credito. È sintomatico il fatto che, mentre quasi tutti i giornali si mostrano apertamente avversari ai legitimisti, chiamando, come fa il *Noyvost*, un atto da oporetta offibachiana l'adunanza orleanista di San Remo, passano quasi sotto silenzio il movimento bonapartista, che ha il suo quartiere a Bruxelles.

L'indennizzo per le Filippine alla Spagna

Washington 21 — La Camera dei rappresentanti ha votato ieri in conformità al trattato di pace ispano-americano, l'importo di 20 milioni di dollari da pagarsi alla Spagna. In pari tempo fu impedito l'ordine di congedare 16.000 volontari, cioè che l'effettivo dell'esercito è ridotto a 110.000 uomini.

VARIETA'

Un pensiero al giorno.
 Il ridicolo è la sola cosa che teniamo anche coloro che non temono più nulla e non hanno più né pudore né rimorso.
 Cognizioni utili.
 L'igiene degli occhi.
 Per conservare non solo la bellezza, ma anche l'espressione e la potenza degli occhi, molte sono le cure da seguirsi.
 Non bisogna, ad esempio, strofinare gli occhi, frangendoli violentemente con le mani, come usano molti. Questa abitudine finisce col mac-

tenere le palpebre in stato di rosore continuo. Così, la signora deve ricordare che i velli, e specialmente i velli a piccolo pallottolino, sono dannosi alla vista, e non si dovrebbero usare che nei mesi più rigidi dell'inverno.

- La signora. Leggero. 5 - Mancareto di gentili aspre. 6 - Compensio il contadino dal suo andore. 7 - Nal-sodole pasciale contemplato. 7 - Prodotto della terra ricercato. Par finta. In trattoria. Camariera, questo polpettino si possono mangiare senza scrupolo? Salsignore. Siccome lei non le ha visto fare...

PROVINCIA

NOTE PORDENONESI.

Bull' indirizzo della cosa pubblica.

(a. guizzi) Un paese mancante di ogni patrimonio proprio, con bisogni grandissimi e ognor crescenti da soddisfare, che si lasciasse cullare dalla dolce illusione di vedersi trasformare in una moderna cittadina senza imporsi per ciò dei sacrifici, senza impegnare, ove necessari, un poco anche le risorse dell'avvenire; o, peggio ancora, che non avesse forte lo stimolo dell'innovazione, sarebbe un paese ben disageiato, che al cessare dell'illusione e dell'impedimento, potrebbe trovarsi, di fronte a quelli che progrediscono, in una condizione così unificante di inferiorità, da rimpiangere amaramente la propria inazione.

Purtroppo questo pericolo minaccia Pordenone, ed è tanto più serio in quanto i sintomi del male si fanno sempre più palesi, e dalla strana illusione o dal matto torpore sono presi pur coloro che altre volte si manifestavano caldi fautori di ogni progresso. Il curioso è dirsi se è che questo stato allarmante, che si accende ogni giorno più, incomincia da quando, con una deliberazione di merito discutibile, si è sollevato il bilancio del Comune da ogni debito? Nacque allora nella mente di molti la convinzione di aver reso al paese il maggiore dei servizi e ne derivò pure il proponimento, il quale fortunatamente deve rinchiudere un intero sistema economico, di non far assolutamente altri debiti, giacché dei debiti s'era riusciti a liberarsi. Ideale più perfetto non si potrebbe avere, né meno pratico, perché a mantenerli fedeli non v'è altro mezzo che quello di rincuorare a priori o di rimandare a tempi più felici, l'adozione di ogni miglioramento che il progresso va portando.

E però bisogna domandarsi se può essere consentito che chi regge la pubblica cosa si attenga a siffatto partito. Nell'economia famigliare può essere salutare l'errore del debito; nell'intimo suo la famiglia può rassegnarsi a molte privazioni per non comprometterci con impegni eccessivi. Non così nel campo ben diverso delle pubbliche amministrazioni, le quali se da una parte hanno l'obbligo di usare le maggiori economie, hanno dall'altra quello di ricordarsi che sta nel loro compito promuovere e consigliare ogni utile innovazione.

La tema di un debito o la realizzazione di un momentaneo vantaggio, non deve impedire il cammino in avanti. Una sosta, anche breve, segna un inevitabile regresso, e, allorché la respirazione, che non può mancare, farà ricerca delle cause del troppo lento progredire, le reprimenzioni, e saranno giustificate, colpiranno certo coloro che, per ristrettezza di idee, per mancanza di modernità, o quindi, deficiente conoscenza delle esigenze del giorno, per rigorismo finanziario, concepibile solo in chi in buona fede crede che il benessere di un paese stia tutto nell'equilibrio del suo bilancio, furono sordi agli incitamenti nuovi, frustrarono le migliori iniziative, opponendosi così a ogni miglioramento morale e materiale, vinti sempre dal timore di veder compromesso il risultato di un calcolo puramente aritmetico.

Da qualche tempo le cose vanno fra noi in modo che non accontentano nessuno e rattristano molti. I bisogni troppo evidenti non si possono negare; ma quanto al provvedervi è un'altra faccenda. Gran cosa se si concede uno dove la urgenza domanda dieci. A restringersi al minimo si fa uno studio speciale, da cui, naturalmente, va escluso ogni argomento di opportunità, di convenienza, di decoro, e il più spesso anche ogni pensiero di vera e sana economia. La grande fatica sta nel differire, né si comprende che differire non suona provvedere, a che i Friuli non possono essere presi ad esempio in quanto non sono paesi che si stancano quelli contro cui si vuol lottare. Allontanati per un momento, imprescrittibili si ripresentano

validamente sorretti dalle esigenze del progresso. Differire significa privarsi ora di quanto con poco sacrificio si potrebbe avere; significa contrarre un grave debito morale con quelli che verranno, i quali, trovando ogni cosa da fare, si lagnaranno della nostra inettitudine. Ne saprei trovare una giustificazione plausibile che possa indurci a seguire un sistema così deplorevole, che porterà lentamente, ma sicuramente, il nostro paese, altre volte così prometteggiante, verso uno stato di sconfortante decadimento.

Senza debiti, con un bilancio che presenta delle eccedenze attive, il nostro Comune è in condizioni buone e migliori assai di tanti o tanti altri che non paventano di ricorrere al credito e volentieri assumono degli impegni, pur di non mancare a quello che è il massimo dei doveri: promuovere il maggior possibile sviluppo morale e materiale del proprio paese e non esporlo alla vergogna di trovarsi un giorno in coda agli altri.

Sostenere che ciò sarà evitato perché mano a mano che si avranno fondi disponibili verranno questi impiegati in opere di pubblica utilità, è cosa assurda, in quanto un sistema di smazzamento consimile non darebbe per risultato che opere stegate, la cui esecuzione andrebbe protrahendosi alle calende, con grave pericolo di non aver termine e con probabilità seria di costare ben più di quello che costerebbero se si volesse coraggiosamente adottare un sistema più razionale e più spicco. Nessuno può consigliare salti nell'ignoto, azzardi da gran città, sprechi in opere di lusso; ma nessun cittadino deve dimenticare che, come l'uomo non vive di solo pane, le città non vivono di solo bilancio.

Non sono spese inconsulte e dannose quelle che un paese sostiene per mettersi a livello dei tempi, e certo oggi ci si adatta più volentieri a un qualche aggravio che alla privazione di quelle, che qualcuno potrà considerare come superflue, ma che sono diventate, per effetto dell'educazione, o se vuoi, per istinto di imitazione, delle vere e proprie necessità. Diffatti provatevi, non a togliere, ma a restringere qualcuno dei pubblici servizi di cui pochi decenni sono si aveva appena sentore, e mi saprete dire cosa ne accadrebbe.

Tornar indietro non si può, né restar fermi; il meglio che resti a fare si è quindi affrettare il passo. Io spero bene che Pordenone, che ha molte delle qualità per divenire una città moderna, riprenderà la sua via; che il timore eccessivo di comprometterne l'avvenire, a calcoli meglio fatti, svanirà del tutto, e pur coloro che ora, per troppa prudenza, si mostrano avversari di ogni innovazione, comprenderanno che non si commette atto men che giusto se, nell'intendimento di migliorare le condizioni del paese, si contraggono dei debiti, al cui pagamento concorreranno alla loro volta anche le generazioni future. Le quali si lagneranno meno di dover pagare per quello che troveranno fatto e di cui usufruiranno, di quanto non si lagnerebbero se troveranno il paese abbandonato e in arretrato di un secolo con gli altri.

E, come in questi anni il tempo corre più sollecito, faccio voto che il ravvedimento avvenga presto, e presto si inizi quel movimento che da molto si attende e si spera.

Ladride. In S. Quirino di Pordenone, ignoti ladri, introdottisi nella camera da letto dell'oste Tosi Antonio, rubarono da un cassetto circa 300 lire. A Caneva di Sacile, ignoti, mediante scalata penetrarono nell'abitazione dei fratelli Pizzinato e scassinati i cassetti d'un armadio rubarono oggetti d'oro e due paia di pantaloni, per l'importo di lire 160 circa.

La roncola. In Marsure di Aviano mentre Angelo Tassan Zancat tornava a casa dalla Chiesa, fu improvvisamente aggredito da certo D. M. T. che gli assese tre colpi di roncola alla testa, dandosi poscia alla fuga. Il momento dell'aggressione si attribuisce a questioni di interesse.

UDINE

Statistica demografica per l'anno 1898.

Dal Bollettino statistico del Comune di Udine per 1898 ricaviamo i seguenti dati:

Popolazione. La popolazione che al 31 dicembre 1897 era di 38,017 abitanti; durante l'anno 1898 venne aumentata di 284 per cui al 31 dicembre scorso era di 38,301.

Condizioni meteorologiche. La pressione barometrica media giornaliera fu di 752,05; la temperatura massima di 17,58, la media di 13,02, la minima 9,7; l'umidità media giornaliera assoluta

11,53 e la relativa 60; la velocità del vento fu di chilometri 1,030 con il vento N. 87 E. La pioggia o neve caduta in ore 754 fu di millimetri 1878,8 furono 71 giorni sereni, 210 nuvolosi, 181 piovosi, 1 nevoso, 35 temporaleschi, 5 nebbiosi, 30 con brina, 13 con gelo, 33 con vento forte o 2 con grandine.

Nati. I nati vivi furono 900 dei quali 493 maschi e 407 femmine. I legittimi furono 830, gli illegittimi riconosciuti 112, gli illegittimi non riconosciuti né consegnati all' Ospizio esposti 5, gli esposti 43. I nati in città furono 488, nel suburbio e frazioni 421 e negli Ospizi di maternità 81. Gli appartenenti per residenza al Comune furono 922, ad altri Comuni del Regno 84 ed all'estero 4. I nati morti furono 41, dei quali 20 maschi e 21 femmine. Gli aborti furono 13 ed i parti multipli 11, cioè 4 di un maschio ed una femmina, 3 di due maschi e 4 di due femmine.

Matrimoni. I matrimoni furono 212 dei quali 185 contratti fra celibi, 4 fra celibi e vedovo, 31 fra vedovi e nubili, 5 fra vedovi e 1 tra consanguinei ed affini. Gli atti di matrimonio sottoscritti da tutti due gli sposi furono 108, dal solo sposo 30, dalla sola sposa 7 e non sottoscritti dal almeno degli sposi 7. Compirono l'atto matrimoniale 42 maschi dai 15 ai 20 anni, 71 dai 20 ai 25, 63 dai 25 ai 30, 22 dai 30 ai 40, 10 dai 40 ai 50, 4 dai 50 ai 60; e 34 femmine dai 15 ai 20, 40 dai 20 ai 25, 50 dai 25 ai 30, 26 dai 30 ai 40, 9 dai 40 ai 50, 2 dai 50 ai 60, 1 dai 60 ai 70.

Emigrati. Gli emigrati furono 705 dei quali 351 maschi e 354 femmine; emigrarono in altri Comuni della provincia 187 maschi e 168 femmine, in altre provincie del Regno 158 maschi e 161 femmine, ed all'estero 26 maschi e 27 femmine.

Immigrati. Gli immigrati furono 790 dei quali 393 maschi e 397 femmine; immigrarono da altri Comuni della provincia 187 maschi e 189 femmine, da altre provincie del Regno 176 maschi e 177 femmine, e dall'estero 30 maschi e 31 femmine.

Morti. I morti furono 883 dei quali 460 maschi e 423 femmine; morirono celibi: 232 maschi e 231 femmine, coniugati 150 maschi e 93 femmine, vedovi 78 maschi e 109 femmine; dalla nascita al mese morirono 30, da un mese ad un anno 91, da 1 a 5 anni 104; da 6 a 10 anni 28, da 11 a 20 anni 32, da 21 a 30 anni 47, da 31 a 40 anni 52, da 41 a 50 anni 63; da 51 a 60 anni 83, da 61 a 70 anni 109, da 71 a 80 anni 146, da 81 a 90 anni 49, oltre 90 anni 4. Gli appartenenti per residenza al Comune furono 723, ad altri Comuni del Regno 156 ed all'estero 3. Di malattie infettive morirono 31, cioè 9 per scarlattina, 5 per febbre tifoidea, 9 per difterite, 3 per sifilide, 1 per malattie infettive puerperali, 2 per piottomia e 7 per morbillo. Per infiammazione acuta e cronica albero dei polmoni i morti furono 92.

Scuole. La media giornaliera delle presenze nelle scuole urbane diurne di San Domenico fu di 713, in quelle di via dei Teatri di 328, in quello dell' Ospitalvecchio di 545, e in quello delle Grazie di 238; nelle rurali diurne fu di 255 a Paderno, di 129 a Cussignacco, di 90 a San Gottardo, di 61 a Laipacco, di 51 a Beivara, di 62 a Godia, di 83 a Rizzi, e di 100 a San Osualdo. Nelle festive femminili all'Ospitalvecchio la media fu di 23, di 40 alle Grazie, e di 64 a Cussignacco. Nella scuola autonoma d'arti e mestieri la media fu di 84 nel corso preparatorio, di 68 nel primo corso, di 33 nel secondo, di 50 nel terzo e nel quarto, di 220 nel corso festivo di disegno, di 85 nella scuola festiva femminile di lavoro, di 85 per uso macchina, e di 20 in quella di disegno.

Macello. Gli animali macellati nel pubblico macello furono 1262 buoi, 18 tori, 1277 vacche, 26 civetti, 857 vitelli vivi e 7043 morti, 109 castrati, 712 pecore e 1725 suini. Il peso totale, delle carni macellate fu di chilogrammi 1.280.232. Il peso medio dei buoi fu di chilogrammi 362, dei tori di 256, delle vacche di 193, dei civetti di 254, dei vitelli di 40 e dei suini di 126. Il peso massimo dei buoi fu di chilogrammi 496. Gli animali morti furono 50 cavalli, 2 buoi, 41 vacche, 79 vitelli, 25 suini e 12 pecorini.

Contravvenzioni. Le contravvenzioni ai regolamenti municipali furono 692 delle quali 658 vennero definite con componimento e 34 vennero rimesso al giudizio della R. Pretura.

Giudice conciliatore. Le cause abbandonate o transate furono 2890; quelle decise con sentenza definitiva in contraddittorio furono 258 e quelle in contumacia 1095.

Il tempo che farà in questi ultimi giorni di febbraio, ce lo dice l'infallibile Chionio, turbato i sogni della prece primavera con questo previsioni:

Dal 21 al 23 - Venti or forti ed ora moderati settentrionali con cielo quasi ovunque nuvoloso o coperto; nevicate miste a pioggia nell'alta Italia.

24 - Persistono con minor veemenza i disturbi fino ad un certo punto della giornata. Essi verranno, cominciando da settentrione, gli più gradatamente, impediti da un vento fresco di ripulzione. Cielo affatto sereno nella notte.

25 - L'orizzonte viene nuovamente assallito da neri nuvoloni.

26 - Brezze e venti settentrionali con variazioni frammiste a tempo sereno ed a temperatura normale durante la giornata. (Si sentiranno scosse di terremoto in parecchie stazioni dell'Italia centrale e meridionale).

27 - Riprende il tempo sereno con leggero rialzo di temperatura; variazioni di poca entità durante la giornata.

28 - Cielo vario, ma abbastanza calmo e soddisfacente nel mattino, nuvoloso più tardi.

Ispezione militare. Ieri sera proveniente da Verona, giunse ad Udine per ispezionare i quartieri militari, il tenente generale comandante il V° corpo d'armata.

Biglietti falsi da due lire. Sono in circolazione - e pare in grande quantità - dei biglietti falsi da 2 lire e difficili a distinguersi dai veri per modo perfetto con cui sono imitati.

L'ispezione diligentemente condotta e la sola differenza che può ritrovarsi consiste nella carta, che in quelli falsi apparisce un po' più scura, specie se guardati contro luce.

Personale delle Poste. Togliamo dal Veneto:

L'agregio sig. Pellì, attuale capo ufficio della r. Posta e telegraf ad Este, passa, dietro sua richiesta, a Modena; lo sostituisce, preceduto da ottima fama, il sig. G. B. Bressano da Udine.

Letteratura benefica. La nobile signora Elena Bellavitis, fra le occupazioni domestiche e l'educazione dei figli, cui attende con esemplare sollecitudine, ha sempre saputo trovare il tempo per scrivere dei bozzetti e racconti, che andava pubblicando nei giornali e che erano graditissimi ai lettori. Ora ha avuto il felice pensiero di raccogliere quelli, e di aggiungerne degli altri, in modo da formarne un volume, che la buona signora pubblica oggi a beneficio del Patronato «Scuola e Famiglia», cui è in particolare modo affezionata.

Il libro contiene scritti educativi che possono tutti passare con diletto e vantaggio nelle mani dei giovanetti e delle giovanette. In tanta scarsezza di buoni libri, non vi sarà famiglia che voglia trovarsi sprovvista di questo volume, tanto più che, chi lo acquista, oltre ad procurarsi un diletto intellettuale, fa vera opera di beneficenza.

L'atto così nobile della signora Bellavitis, non ha bisogno dei nostri elogi.

Sottoscrizione per la difesa della nazionalità italiana fuori del Regno. Scade sottoscritta e somme versate dai collettori alla Società Dante Alighieri (Comitato di Udine): Sottoscrittori precedenti 2172 per lire 1193,36. Dottor Giacomo Vidoni di San Daniele (sottoscrittori 51) lire 30,40; insegnanti ed alunni delle scuole elementari e di disegno di San Daniele (classi 9 e sott. 11) 23,50; Osvaldo Nigris di Ampezzo (sott. 23) 15,85; Società friulana dei Veterani o Reduci dalle patrie battaglie in Udine (sott. 10) 14,50; dott. Giulio Cesare di Maniago (sott. 100) 63,10; operai 117 dello stabilimento Luigi Spazzotti di Udine 20,25; Domenico Ballico di Cefreipio (sott. 45) 39,01. Totale sottoscrit. 2540 per L. 1393,97. (Continua).

Orologi che rivedono la luce. Ieri sera il contadino Modotti Amadio fu Giuseppe d'anni 27, da Gerasvita, si presentava all'ufficio di P. S. e consegnava un involto contenente 9 orologi d'argento e 4 di metallo, che poco prima aveva rinvenuti in un occhio di canna di granturco che stava caricando su di un carro, in un fondo vicino a casa sua.

È indubitato che questi orologi sono di compendio del furto patito dall'orologiaio Lorenzino Ermonigildo di Tricesimo, e perpetrato dalla compagnia Armellini, Lodolo, Pitano e Voeca, arrestati tempo fa per questo ed altri furti, come allora narrammo.

All' Ospedale vennero medicati Nonino Luigi d'anni 44 da Buttrio, domiciliato a Udine, facchino, per escorrazioni alla gancia destra riportate in rissa o guaribili in tre giorni; Linda

Giuseppe d'anni 23, da Udine, facchino al Macello, per ferita lacero contusa alle labbra, con rottura dei due incisivi mediani superiori, riportata accidentalmente e guaribile in otto giorni.

Quartetto d'archi. Una notizia che deve interessare quanti amano la buona musica, corre sulla bocca di tutti.

Il famoso quartetto d'archi del Conservatorio musicale bolognese, composto dai signori Sardi, Serato, Massarballi e Consolini, intraprendendo un giro artistico, sarà in Udine mercoledì 11 marzo e darà un concerto nella sala maggiore della Società dell'Unione. Sarà un vero avvenimento artistico.

Veniamo informati che non vi potranno assistere che i soli e le loro famiglie. Fortunati, che hanno così l'occasione di poter gustare della musica classica, eseguita in modo superlativo!

Domani pubblicheremo il programma.

Fior... di briocone. Ieri, sotto il titolo «Tre piccioni... nella rete», narrammo dell'arresto di certo Magrini, perché autore di vari furti.

In seguito a nuove e più accurate informazioni e riconoscimento, si è stabilito che il suddetto Magrini è invece il nominato Fior Giovanni fu Antonio e fu Foraboschi Lucia, nato a Cividale nel 1837, il quale figura colpito da mandato di cattura in data 4 novembre 1890 per condanna a venti mesi di reclusione, per violenza carnale.

Il medesimo fu trovato in possesso di un passaporto per l'estero al nome di Magrini G. Battista, ed egli dichiarò di averlo procurato colla conoscenza fatta a Trieste (cinque anni fa) di un certo Gio. Battista Magrini, coll'essersi fatto rilasciare dal parroco di S. Giorgio Maggiore della nostra città, il certificato di nascita del Magrini stesso; e quindi dal nostro Municipio il relativo nulla osta.

Il Fior venne quindi deferito all'autorità giudiziaria, oltreché per reati di cui ieri dicemmo, anche per quelli di falsa generalità e di uso di falso passaporto, del quale si giovò per ben quattro anni.

Tramvia a vapore Udine-S. Daniele. Prozzi ridotti per trasporto di operai emigranti in comitiva di almeno 5 persone, in vigore dal 1° marzo al 31 maggio a. c.

Table with 2 columns: Location and Price per person. Locations include Cormons, Baros, Budapest S. B., Piume, Graz, Lubiana, Marburg, Nabresina, Sziszek, Trieste, Vienna, Agram.

Table with 2 columns: Location and Price per person. Locations include Cormons, Baros, Budapest S. B., Piume, Graz, Lubiana, Marburg, Nabresina, Sziszek, Trieste, Vienna, Agram.

Treno straordinario da Udine a Pontafel. La Società italiana per le strade ferrate allo scopo di agevolare il trasporto degli operai che emigrano temporaneamente in Austria, a partire dal 27 andante e fino a tutto il 10 aprile, nei giorni di lunedì, giovedì e sabato, sarà effettuato da Udine a Pontafel un treno straordinario che seguirà il sottoindicato orario.

Tale treno trova a Pontafel la coincidenza per il proseguimento sulle linee austriache, perciò è nell'interesse degli operai stessi di approfittare di questo treno speciale.

Table with 2 columns: Station and Departure/Arrival time. Stations include Udine, Tricesimo, Tarcento, Magnano-Artagna, Gomonza, Vanzona, Stazione per la Carnia, Moggio, Resiutta, Chiussaforte, Dogna, Pontafel.

Tipi e figura quaresimali. La signorina di 28 anni.

Quella signorina deve avere i suoi anelli. E tanto tempo che la si vede sempre in quel palchetto... Sicuro: deve aver passata la trentina. Ma no, no, esagerate — intorviono, fa i due uomini, una bella signora — potrà avere 25 anni tutt'al più. E frequentissima tra le signore giovani questa piovosa crudeltà di classificarle le signorine fra le ventottenni. Quando esse non vogliono confermare che una ragazza ha varcato la trentina, ma pur vogliono far capire che, se non è zuppa, è pan bagnato o che dai trenta la signorina non è poi tanto lontana, ecco il — regola generale — la solita cifra: ventotto. Per modo che, siccome qualcuno, c'è sempre che prende la cosa alla lettera, le signorine ventottenni, dell'opinione pubblica, diventano una ragione, formano quasi una categoria sociale a parte, un corpo d'esercito forte e compatto che si avvia sempre più avanzato verso la conquista agognata, e pur sempre invece se ne allontana di più: la conquista di un marito. La signorina di 28 anni già da dodici anni si vede proibita l'audizione di certi romanzi, e la lettura di certi romanzi, e quasi quasi la vorrebbe voglia di ribellarsi; ma come fare senza darsi... la fede di nascita sui piedi? E vero che i romanzi può sempre leggerli di soppiatto. Ma la commedia e le pochades piaciute sopratutto? Oh come si sentirebbe una pazzia volentà di andare, potendo, in loggione! L'unica sua risorsa sono le commedie nuove. Siccome sono nuove, la mamma non è in obbligo di sapere se siano adatte o no; e per conseguenza ci si va. La signorina di 28 anni arrischia ormai dei décolletages abbastanza arditi. La moda lo consente. È abbastanza avanzata in fatto di idee femminili, e coi giovanotti è disinvolta e spigliata. Parla di politica, d'arte, di moda... e di Dreyfus, con eguale franchezza. La signorina di 28 anni, di solito, ne ha 35 e mezzo.

Decesso. Togliamo dal Corriere di Gorizia.

Venerdi, spegnovasi una laboriosa esistenza: Leonardo Roldo d'anni 45 lavoratore in ferro occupato da circa trent'anni allo stabilimento di Strazig. Era nativo di Udine e venne qui giovanotto, dove si rese noto e stimato, tanto che ai suoi funerali tenuti domenica, ebbe copioso intervento di compagni di lavoro, ed il corpo dei pompieri di Gorizia e quelli dell'ufficio di Strazig. Lascia la vedova con 6 figli.

Nuovo studio d'ingegneria.

Il signor Antonio Piani, allievo del Politecnico di Milano, ed il geometra Paolo Cirio, col giorno 20 corrente, hanno aperto studio d'ingegneria in Palmanova, piazza V. E., sopra il Caffè Verza, primo piano.

Il supplemento al Foglio periodico della R. Prefettura di Udine, N. 66, del 15 febbraio 1899.

Blancuzzi Luigi di Angelo di Sedilia, ha accettato per conto proprio e dei minori di lei la eredità abbandonata da Giovanni fu Angelo Michauzza, rispettivo marito e padre, decesso in Sedilia nel 25 novembre 1898.

L'Amministrazione di Finanza di Udine ha fatto il concorso per il conferimento della rendita del genero di privilegio n. 2 in S. Gerardo frazione di Cividale col reddito di lire 60,74.

Il Municipio di S. Vito al Tagliamento avvisa che essendo andata deserta l'asta per la famiglia Ghila e ristaurato manufatti del palazzo 1899/1903, nel giorno 3 marzo p. v. a ore 10 ant. avrà luogo in quel municipio un secondo esperimento.

Il Municipio di Spilimbergo avvisa che essendo stato provvisoriamente aggiudicato l'appalto dei lavori di sistemazione degli scoli della parte centrale del capoluogo per il prezzo di lire 278 per cento il termine per presentare le offerte di miglioramento non inferiore al ventunesimo scada il mercoledì del giorno 1 marzo 1899.

Felice Mastio fu Pietro di Colla (Ovaro), quale procuratore generale di Andrea Giovanca ved. De Prato, ha dichiarato, per conto dei minori De Prato Luigi e Maria fu Luigi di Colla, di accettare col beneficio dell'inventario le eredità del padre dei minori De Prato Luigi di Giov. Batt., morto intestato a Colla nel 4 maggio 1898 e dell'avo dei minori De Prato Giov. Batt. fu Francesco, morto a Colla il 2 luglio 1898.

Sguazzi Giovanni fu Daniele di Castelnuovo vedovo nato nel giorno 7 aprile 1869 ora 10 avanti il Tribunale di Portofino seguita l'ipotesi in confronto di Marconi Antonio fu Giovanni di Valeriano dei beni immobili in comune cessando di Valeriano.

Buona usanza.

Offerte fatte alla locale Congregazione di Oglia in merito di: Dal Don Marianna: Nimis Luciano lire 1, Moratti Norberto, Battistella Riccardo 1, Ditta Paronelli Angelo 1.

Pontotti Lupieri Amalia: Avv. Billia lire 1, Ditta Perognani Angelo 1, avv. Della Rovere dott. Giov. Batt. 1, avv. Bertolotti dott. Romualdo 1, Gualandini Maria: Tam Giovanni lire 1. Capellini Domenico: Pizzio Francesco lire 1. Roldo Leopoldo: Falgout Ugo lire 1.

Per la Società Valeriani e Reduci in morte di Cardani Domenico: Moro Enrico lire 1. Dal Don Marianna: Bertolotti Francesco lire 1.

Per l'istituto Darvillie in morte di Carlotta Billiani-Milani: Metz Carlotta lire 1, Moratti Roder 1.

Per la Società "Dante Alighieri", in morte di Carlotta Billiani ved. Milani: Pico Comessatti Italia lire 1, Valentinis Angelo 1. Morandini Ugo: De Passi Giov. Batt. lire 1. Dal Don Marianna: Ugo e Roma Zilli lire 1. Ponzio avv. Luciano 1, Dotta Pietro 1, Beltramo Vittorio 1.

Amalia nob. Pontotti ved. Lupieri: Emilio Pico lire 1, prof. avv. Giovanni Nallino 1, Arturo Ferrucci 1, Luigi Spazzotti 1, avv. uff. Carlo Kschler 1, avv. avv. L. O. Sobliani 1, ing. Luigi Pitacco 1, Cantarutti Federico 1, co. dott. Giuliano di Capriacco 1, dott. Venezia Pirena 1, ing. Odoardo Valassi 1, prof. Achille Tellini 1, Alfredo Lazzarini 1, Ugo Camavotto 1, dott. Emilio Volpe 1.

Ringraziamento. La famiglia della fu Amalia nob. Pontotti ved. Lupieri ringrazia le cortesi signore, i signori e gli amici tutti, per il concorso ai funerali e per le tante prove d'affetto, addimostrate nella luttuosa circostanza. Chiede scusa per la involontaria dimenticanza nell'invio della partecipazione.

AVVISO.

Scadendo la licenza concessa al signor Candido Bruni; col 1° marzo p. v., in via Palladio (ex S. Cristoforo), nei locali della ditta Maddalena Coccolo, motore in attività la mia Premiata Fabbrica Calzature e aprirò un Negozio di vendita, anche all'ingrosso, grandiosamente assortito, tanto per le calzature di mia invenzione brevettata, come per quelle comuni.

Con nuovo studio e lavoro vennero eliminati completamente i piccoli ed inevitabili inconvenienti che s'incontrano generalmente in una nuova applicazione, e quindi posso garantire un'esecuzione perfetta ed a prezzi convenientissimi.

La lavorazione viene fatta tutta a mano, e vengono adoperati esclusivamente cuoi e pellami di primissima qualità.

Consegne puntuali.

NB. Per la maggiore esattezza della misura, a chi desidera, si fanno costruire gratuitamente le forme di legno sul loro piede.

Enrico Del Fabro.

Ricerca di lavoro. La sottoscritta si raccomanda al buon cuore dei suoi concittadini per avere niente altro che lavoro in bianco, trovandosi essa sprovvista del medesimo.

Caterina Della Barba. Via Belloni N. 5, porta piccola.

Appartamento d'affittare.

in piazza Valentini, n. 4. Rivolgersi all'Amministrazione del Friuli.

Ieri alle ore 10.45, dopo lunga e penosa malattia, cessava di vivere

Federico Fioritto d'anni 66.

La moglie Caterina Milanopulo, i figli Giuseppe, Luigi, Remo, Federico, Maria o Amalia, la nuora Margherita Von dramini, il genero Cesare Montagnari e i parenti tutti, partecipano agli amici e conoscenti l'irreparabile sventura.

I funerali avranno luogo oggi mercoledì 22 febbraio alle ore 3 pom. partendo dalla casa sita in Via Pollicicchio n. 8, alla Chiesa parrocchiale di San Giacomo.

La presente serve quale partecipazione diretta.

Alle 4 ant. d'oggi, munito dei conforti religiosi, spirava

Giovanni Rigo.

La moglie Faustina Picolo, il figlio Leonardo, la nuora Giuseppina Laurenti, i nipoti Ettore e Giovanni Rigo, affranti dal dolore, danno il triste annuncio.

Udine, 22 febbraio 1899.

I funerali avranno luogo domani giovedì alle ore 4 pom. partendo dalla casa in via Viola n. 46.

Il presente annuncio serve di partecipazione.

Osservazioni meteorologiche.

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico.

21 - 2 - 1899 ore 9 ore 15 ore 21 ore 22

Bar. rid. a 0 Alti m. 116.10

Udine dal mare 754.5 753.6 755.0 757.9

Udine relativo 80 69 54 60.

Stato del cielo opp. opp. misto. ser.

Acqua cad. mm. Velocità e direzione del vento calma calma 12.8 calma

Term. ostogr. 7.7 10.9 0.8 3.5

21 Temperatura massima 12.0 minima 4.9

22 Temperatura massima all'aperto 3.7 minima all'aperto -1.0

Tempo probabile. Venti deboli specialmente settentrionali. Cielo vario.

EGIDIO FOI, gerente responsabile.

Teatro Sociale - Udine.

La bella commedia di Augier, I Fourchambault, ebbe ieri sera una ottima interpretazione da parte di tutti gli artisti, e in specie dell'Andò, della Paladini-Andò, della Sainati, del Piloto e del Zoncada. Questa sera Niobe, una briosa e sana commedia tedesca, che è piaciuta moltissimo quando Tina Di Lorenzo la recitò, tre anni or sono, in questo teatro, e che ritroverà, ne siamo certi, le festose accoglienze d'allora.

Parlamento Nazionale

Camera dei deputati.

Scelta del 21.

Presidente Zanardelli, pros.

Il presidente dà comunicazione di un telegramma del presidente della Camera francese che ringrazia la Camera italiana per le manifestazioni in occasione della morte di Faure.

Svolte alcune interrogazioni, continua la prima lettura del disegno di legge per modificazioni ed aggiunta alla legge di pubblica sicurezza ed all'edilizia sulla stampa.

Parlano Tecchio, Sonnino, Barzilai, Gabba.

Sonnino parla molto ascoltato. Egli voterà il passaggio alla seconda lettura, facendo le sue riserve intorno ad alcune modalità, colle quali si vorrebbero raggiungere gli scopi che sono comuni al Governo ed alla grande maggioranza della Camera.

L'oratore esorta l'on. Pelloux a fare un gioco aperto, a dire schiettamente, anche nella politica finanziaria, dove intende di arrivare e con chi intende di camminare.

NOTIZIE E DISPACCI DEL MATTINO

La ferrovie nell'Eritrea.

Roma 22 — Notizie da Massana recano che in questi giorni si inizieranno i lavori per la costruzione della ferrovia da Saati a Gura.

Il trattato con gli Stati Uniti.

Roma 22 — Il barone Fava, ripartito per gli Stati Uniti, ha avuto istruzioni precise per concludere a termine i negoziati commerciali tra l'Italia e l'America del Nord.

Si spera che prima della chiusura dell'anno finanziario il nuovo trattato sarà concluso.

Corriere commerciale

Seto.

Milano, 21 febbraio.

Quantunque le pretese dei detenitori vadano sempre aumentando, le offerte migliorano di giorno in giorno e seguono le prime più o meno rapidamente. (Pal Sole).

Bollettino della Borsa

UDINE, 22 febbraio 1899.

RENDITA Feb. 21 feb. 22

Italiana 5 % contanti 103.25 103.15

una mese 103.40 103.25

Detta 4 % ex coupon 111.50 111.50

Obbligazioni Asse Etrusco, 5 % 102. 102.

OBBLIGAZIONI

Ferrovie Meridionali 342. 342.

5 % Italiana ex coupon 508. 508.

Fondazione Banca d'Italia 4 1/2 % 519. 519.

5 % Banca di Napoli 485. 485.

Ferrovie Ufina-Fonobona 485. 490.

Fondo Cassa Risparm. Milano 5 % 522. 521.

Prestito Provincia di Udine 102. 102.

AZIONI

Banca d'Italia ex coupon 1079. 1080.

di Udine 140. 140.

Popolare Friulana 140. 140.

Cooperativa Udinese 35.50 35.50

Coloniale Udinese ex coupon Veneto 1880. 1880.

210. 210.

Società Tramvia di Udine 80. 80.

Ferr. Merid. ex coupon 781. 781.

Ferr. Merid. ex coupon 603. 603.

GAMBI E VALUTE

Francia obsequo 107.70 107.80

Germania 182.80 183.05

Londra 27.14 27.14

Austria Banconote 224.70 224.70

Corone 112. 112.

Napoleoni 21.48 21.58

ULTIMI DISPACCI

Chiusura Parigi ex coupon 96.20 96.30

Il cambio dei certificati di pagamento dei dazi doganali è fissato per oggi a 107.80.

EGIDIO FOI, gerente responsabile.

ARTURO LUNAZZI - UDINE GRANDE ASSORTIMENTO VINI e LIQUORI ESTERI E NAZIONALI BOTTIGLIERIA al Vermont Gancia Via Cavour N. 11 BOTTIGLIERIE Via Palladio Num. 2 Posta 5 Specialità della Ditta ELIXIR FLORA FRIULANA cordiale potente, tonico corroborante digestivo PREMIATO con Medaglia d'oro all'Esposizione Internazionale di Tolone 1897 con Diploma d'onore e Croce d'oro all'Esposizione Internazionale di Marsiglia 1897 con Medaglia d'oro di 1° grado all'Esposizione Nazionale di Roma Febbraio 1898 con Medaglia di bronzo all'Esposizione generale italiana Torino 1898 con il Grand Prix e Medaglia d'oro all'Esposizione Universale di Digione 1898. Vendesi in bottiglie originali da L. 5, 2.50 e 0.50 l'una.

AGENZIA GENERALE PER L'ITALIA S'INVIANO GRATIS LE CONDIZIONI E IL QUOTAZIONARIO. LIRE 100 E LIRE 30

MALATTIE DEGLI OCCHI DEFETTI DELLA VISTA Specialista Dott. Gambarotto Udine, via Mercatovecchio, 4. Consultazioni tutti i giorni dalle 2 alle 4 eccettuato il Sabato e la Domenica. Visite gratuite ai poveri Lunedì, Mercoledì e Venerdì, alle ore 11, nella Farmacia Filipuzzi.

CHI HA BISOGNO di fare una cura riosostituente ricorra con fiducia al Ferro Pagliari del prof. Pagliari, premiato con undici medaglie, quattro delle quali d'oro. Trovati in tutte le Farmacie a lire una la bottiglia. Trent'anni di continuo ininterrotto successo: 4000 certificati. Scriva a richiesta importante monografia illustrativa PAGLIARI & C. FIRENZE.

ACQUA DI PETANZ che dal Ministero Ungherese venne brevettata "La salutare". Dieci medaglie d'oro - Due diplomi d'onore - Medaglia d'argento a Napoli al IV Congresso Internazionale di Chimica e Farmacia nel 1894 - Duecento certificati italiani in otto anni. Concessionario per l'Italia A. V. Raddo, Udine, Suburbio Villata casa marchese Fabio Mangilli. Rappresentante della VITALE inventata dal chimico Augusto Jona di Torino, surrogato di sicuro effetto incomparabile e salutare al non sempre innocuo zolfato di rame per la cura della vita. Istruzioni a disposizione.

Sementi da prato. La sottoscritta ditta avverte la sua numerosa clientela che tiene un grandioso deposito di sementi da prato: Trifoglio, Erba-Spagna, Altissima e Loietta, tutto seme delle nostre campagne friulane a prezzi limitatissimi. Tiene pure miscugli per praterie al prezzo di centesimi 70 al chilogramma. Garantisce riuscita splendida.

Da affittarsi col 1° marzo p. v. in posizione contralissima della Città ampio e ben avviato locale composto di molti vani a piano terra e nei piani superiori, specialmente adatto per uso locanda, birreria ed altro. Per schiarimenti e trattative rivolgersi al sig. Francesco Gobessi presso il Notaio Baldissera, Via Paolo Sarpi N. 24.

SOCIETA' REALE di assicurazione mutua a quota fissa contro i danni d'incendio Sede Sociale in Torino, Via Orfano, N. 8 palazzo proprio. La Società assicura le proprietà mobiliari ed immobiliari. Accorda faticazioni ai Corpi Amministrati. Per la sua natura di associazione mutua essa si mantiene estranea alla speculazione. I benefici sono riservati agli assicurati come risparmi. La quota annua di assicurazione essendo fissa, nessun ulteriore contributo si può richiedere agli assicurati, e questa deve pagarsi entro gennaio presentandosi col'ultima bolletta. Il risarcimento dei danni liquidati è pagato integralmente e subito. Le entrate sociali ordinarie sono di circa cinque milioni di lire. Il Fondo di Riserva, per garanzia di sopravvenienze passive oltre le ordinarie entrate, è di oltre sette milioni e seicentovantamila lire. Risultato dell'esercizio 1897 (68° esercizio) L'utile dell'annata 1897 ammonta a L. 752,899.20 delle quali sono destinate ai soci a titolo di risparmio, in ragione del 12 per cento sui premi pagati in e per detto anno, L. 468,681.95 ed il rimanente è devoluto al Fondo di Riserva in L. 284,217.85. Valori assicurati al 31 dicembre 1897 con Polizza N. 179,348 L. 3,704,136,445. Quote ad osigere per il 1898 4,295,114.95 Proventi dei fondi impiegati 520,000. Fondo di Riserva per 1898 7,690,790.21 A tutto il 1897 si sono ripartite ai soci per risparmi L. 11,440,328.79. p. L'Amministrazione VITTORIO SCALA Udine, Piazza del Duomo, 1.

ALBERTO RAFFAELLI CHIRURGO-DENTISTA DELLE SCUOLE DI VIENNA Assistente per molti anni del dott. prof. Svobodsch Visitate e consultate dalle 8 alle 17. Udine - Via del Monte, 12 - Udine

Regina Quargnolo Udine - Via dei Teatri, 17.

Le inserzioni per Il Friuli si ricevono esclusivamente presso l'Amministrazione del Giornale in Udine.

Anticanizie - Migone



È un preparativo speciale indicato per ridonare ai capelli bianchi ed indeboliti, colore, bellezza e vitalità della prima giovinezza.

È un preparativo speciale indicato per ridonare ai capelli bianchi ed indeboliti, colore, bellezza e vitalità della prima giovinezza.

Costa lire 4 la bottiglia. Aggiungere però cent. 50 per la spedizione per posta.



Kosmeodont

Preparato dentifricio di ANGELO MIGONE & C. MILANO - Via Torino, 13 - MILANO

Il KOSMEODONT - MIGONE preparato come Elixir, come Pasta e come Polvere è composto di sostanze la più pure, con speciali metodi, senza restrizioni di spesa.

Il KOSMEODONT - MIGONE pulisce i denti senza alterare lo smalto, previene il tartaro e lo distacca radicalmente le affezioni; combatte gli effetti prodotti da carie che si radicano nelle cavità della bocca.

Questa, per avere i denti bianchi, disinfettati e la bocca, per togliere il tartaro, arrestare ed evitare la carie, conservare l'alto pulito e per dare alla bocca un soave profumo, adoperare il KOSMEODONT MIGONE.

Allo spedizioni per posta raccomandata per ogni articolo aggiungere cent. 25. - Per un ammontare di lire 10 franco di porto.

Solamente la LOZIONE PERUVIANA

Preparata da ZEMPT FRÈRES Impedisce la calvizie, conserva, sviluppa e dà vigore ai CAPELLI E BARBA



Questa lozione è composta di soli vegetali, essenzialmente spinti, non solo fortifica i capelli, li fa crescere e li conserva proprii e sani, ma impedisce la caduta, distrugge la forfora, ecc.

ZEMPT FRÈRES

Profumieri Chimici. Premiato in diverse Esposizioni con Diplomi d'Onore e medaglia d'oro, ed al 19 Congresso di Chimici e Farmacisti.

Si vende presso i principali profumieri, parafarmacie e farmacie in Udine presso Fratresco, Minisci, Mercatini, ecc.; in Treviso presso Zibetti, Giovinetti, Feltrinetti, Via San Michele N. 3; in Venezia presso il dott. Zampiruti farmacista, San Moisé, Bertini e Parenzan, San Marco N. 219.

VERA ACQUA DI GIGLIO E GELSOMINO



Uno dei più ricercati prodotti per la toilette è l'acqua di Fiori di Giglio e Gelsomino. La virtù di quest'acqua è proprio delle più notevoli.

Prezzo: alla bottiglia L. 1.50. Trovati vendibili presso l'Ufficio Anonimo del Giornale.

La Polvere Rosea

a base di china per imbianchire i denti

Questa distrugge lo smalto della Stomatite faringea, ecc. (Cancro) e la carie, rinforza e preserva i denti dalle malattie cui vanno soggetti.

Una scatola cent. 50

Si vende presso l'Amministrazione del giornale IL FRIULI.

FATE LA CURA DELLA PYLTHON

OPUSCOLO GRATIS È utile a tutti. OPUSCOLO GRATIS (Per avere un'idea della immensa importanza della Cura Pylthoni dovete por mente che anche in Italia vi sono già più di Nettalia Medici che l'adoperano su se stessi).

Advertisement for Pylthon medicine featuring a large illustration of a group of people in a meeting, with text describing the scientific discovery and the benefits of the medicine for nervous diseases.

La Lozione Pylthon guarisce in nevrosi, apoplezia, epilessia, isterismo, emicrania, convulsioni, indebolimento cerebrale e spinale, ipochondria, mialgia, ecc. Cura esterna graduale, seria, che non calma solamente, ma guarisce radicalmente.

ORARIO FERROVIARIO

Table with columns for Partenze, Arrivi, DA UDINE, A UDINE, DA VENEZIA, A VENEZIA, DA PORTOFINO, A PORTOFINO, DA TRIESTE, A TRIESTE, DA GORIZIA, A GORIZIA.

Questo treno si ferma a Portofino. (*) Parte da Portofino.

DA UDINE A PORTOFINO DA PORTOFINO A UDINE DA VENEZIA A UDINE DA UDINE A VENEZIA

DA UDINE A TRIESTE DA TRIESTE A UDINE DA VENEZIA A UDINE DA UDINE A VENEZIA

DA CASARSA A S. DANIELE DA S. DANIELE A CASARSA

DA UDINE A S. DANIELE DA S. DANIELE A UDINE

DA UDINE A S. DANIELE DA S. DANIELE A UDINE

DA UDINE A S. DANIELE DA S. DANIELE A UDINE

DA UDINE A S. DANIELE DA S. DANIELE A UDINE

DA UDINE A S. DANIELE DA S. DANIELE A UDINE

DA UDINE A S. DANIELE DA S. DANIELE A UDINE

DA UDINE A S. DANIELE DA S. DANIELE A UDINE

DA UDINE A S. DANIELE DA S. DANIELE A UDINE

DA UDINE A S. DANIELE DA S. DANIELE A UDINE

DA UDINE A S. DANIELE DA S. DANIELE A UDINE

DA UDINE A S. DANIELE DA S. DANIELE A UDINE

DA UDINE A S. DANIELE DA S. DANIELE A UDINE

DA UDINE A S. DANIELE DA S. DANIELE A UDINE

DA UDINE A S. DANIELE DA S. DANIELE A UDINE

DA UDINE A S. DANIELE DA S. DANIELE A UDINE

DA UDINE A S. DANIELE DA S. DANIELE A UDINE

DA UDINE A S. DANIELE DA S. DANIELE A UDINE

DA UDINE A S. DANIELE DA S. DANIELE A UDINE

DA UDINE A S. DANIELE DA S. DANIELE A UDINE

DA UDINE A S. DANIELE DA S. DANIELE A UDINE

DA UDINE A S. DANIELE DA S. DANIELE A UDINE

DA UDINE A S. DANIELE DA S. DANIELE A UDINE

DA UDINE A S. DANIELE DA S. DANIELE A UDINE

DA UDINE A S. DANIELE DA S. DANIELE A UDINE

DA UDINE A S. DANIELE DA S. DANIELE A UDINE